

Decreto modifica confini e denominazione decanati di Carate Brianza, Seregno e Seveso

Oggetto: Decreto modifica decanati Decanato Carate Brianza, Decanato Seregno, Decanato Seveso

In data 1 marzo 1971 il Card. Giovanni Colombo, mediante decreto arcivescovile (prot. gen. n. 01321/71) entrato in vigore il 13 giugno successivo (decreto arcivescovile 7 giugno 1971, prot. gen. n. 02694/71), riconfigurò l'organizzazione territoriale della Diocesi ambrosiana istituendo la realtà del Decanato (in un primo tempo utilizzando ancora la denominazione di Vicariato foraneo o urbano, poi modificata in Decanato). Sopprese così le Pievi di Agliate, Desio e Seveso, vengono ad assumere nuova identità gli antichi Vicariati foranei da esse dipendenti, tra i quali, rispettivamente: Carate Brianza, Seregno e Seveso. In particolare, il nuovo Decanato di Seregno viene così a comprendere, come il precedente Vicariato foraneo, tutte le parrocchie site nel comune di Seregno, sebbene perda competenza sulla parrocchia di Cassina Savina di Cesano Maderno (ascritta al Decanato di Seveso) mentre acquisisce competenza su tutte le parrocchie aventi sede nel comune di Giussano, che in precedenza erano ascritte al Vicariato foraneo di Carate Brianza e, per quanto riguarda la sola Paina, al Vicariato foraneo di Mariano Comense (della omonima Pieve).

Nel 2008 viene costituita la Comunità pastorale S. Paolo, comprensiva di tutte le parrocchie aventi sede nel comune di Giussano e nel 2009 vengono costituite le Comunità pastorali S. Luca e Maria Madre della Chiesa, comprensive di tutte le parrocchie aventi sede nel comune di Seregno: il Decanato di Seregno viene così a essere costituito da tre sole Comunità pastorali (restando immutato invece il numero delle parrocchie). L'ulteriore riorganizzazione pastorale, che unificherà le due Comunità pastorali di Seregno nella Comunità pastorale S. Giovanni Paolo II porta a prospettare un'ulteriore riduzione dei soggetti pastorali in cui si articola il Decanato di Seregno, così da rendere ineludibile una riorganizzazione delle circoscrizioni.

Considerata pertanto la richiesta espressa dai Decani dei Decanati di Carate Brianza, Seveso e Seregno (uditi i rispettivi Consigli pastorali decanali) e considerato il parere del Vicario episcopale della Zona V e dei responsabili delle Comunità pastorali interessate,

DECRETIAMO

che, a decorrere dal **9 settembre 2014**, il **Decanato di Seregno** venga **soppresso** e le parrocchie sinora appartenenti allo stesso vengono così riassegnate:

- le **parrocchie** aventi sede nel comune di **Giussano** (Santi Filippo e Giacomo; S. Stefano Prot. in Birone; S. Margherita in Paina e Santi Quirico e Giu-

litta in Robbiano), vengono ascritte al **Decanato di Carate Brianza**;
- le **parrocchie** aventi sede nel comune di **Seregno** (Beata Vergine Addolorata al Lazzaretto; S. Ambrogio; S. Carlo; S. Giuseppe; S. Valeria; S. Giovanni Bosco in Ceredo), vengono ascritte al **Decanato di Seveso**.

In considerazione della nuova composizione che viene di conseguenza ad assumere il **Decanato di Seveso**, la denominazione dello stesso viene **modificata** in: **Decanato di Seregno Seveso**.

Diamo incarico al Vicario episcopale della Zona pastorale V di sovrintendere all'attuazione del presente decreto e raccomandiamo gli opportuni aggiornamenti nella composizione degli organi e delle strutture (in particolare il Consiglio pastorale decanale) dei due Decanati che vengono ad assumere nuove parrocchie, mentre stabiliamo che all'entrata in vigore del presente atto decadono dal proprio incarico sia il Decano di Seregno che il rappresentante del Decanato di Seregno nel Consiglio pastorale diocesano.

Raccomandiamo che sia data adeguata conoscenza del presente decreto.

Milano, 1 agosto 2014
Prot. Gen. n. 2486

† *Angelo card. Scola*
Cardinale Arcivescovo

mons. Marino Mosconi
Cancelliere Arcivescovile

Decreto per la concessione della possibilità straordinaria di ridurre a due il numero delle letture dell'Antico Testamento nelle ferie di Avvento

A tutto il clero e il popolo ambrosiano.

Con decreto in data odierna (a seguito di *recognitio* accordata dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti del 12 giugno 2014) ho promulgato l'inserimento, a conclusione del primo paragrafo del n. 69 dei *Praenotanda* al Lezionario Ambrosiano, di una nota in cui al Capo Rito è data la possibilità di «concedere che, per motivi pastorali e regolandone le modalità, nelle ferie di Avvento, comprese le ferie *de Exceptato*, prima del *Vangelo* sia proclamata una sola delle due *Lecture* dell'Antico Testamento»; la medesima nota stabilisce inoltre che «in questo caso è opportuno che il pastore d'anime scelga la prima o la seconda lettura in modo sistematico».

Ritenendo dare seguito alla suddetta normativa, mentre ribadisco che deve essere considerato tipica e paradigmatica (in analogia con il sistema di letture feriali della Quaresima) per il Rito Ambrosiano la scelta di proclamare nelle

ferie di Avvento (ferie *de Exceptato* comprese) le tre letture previste (due testi profetici più la pagina evangelica), e pertanto invito tutti ad osservare ordinariamente questa modalità celebrativa, in qualità di Capo del Rito Ambrosiano **concedo** alle comunità cristiane di Rito Ambrosiano (Parrocchie, Unità e Comunità Pastorali, Cappellanie, Rettorie, Santuari), laddove motivate ragioni pastorali lo giustifichino, **la facoltà di ridurre a due il numero delle letture**, omettendo una delle due pagine profetiche prima del Vangelo. Per tale omissione ci si attenga ai seguenti criteri:

1. La scelta di proclamare o la prima o la seconda lettura profetica deve avvenire, ogni anno, in maniera continuata per tutte le ferie di Avvento. Si consiglia un'alternanza negli anni, così da valorizzare tutta la ricchezza dei testi biblici proposti dal Lezionario. Per le ferie *de Exceptato* si consiglia la scelta della prima lettura profetica.
2. In una comunità (anche se si trattasse di una Unità o Comunità pastorale) in cui si celebrano più Messe feriali (nel caso in cui ci si avvalga della facoltà di omettere una lettura profetica) ci si attenga ogni anno a un unico criterio di scelta, determinato in modo condiviso e da osservarsi da tutti i presbiteri celebranti.
3. Qualora venga scelta la seconda profezia, si recuperi il Salmo Responsoriale che segue la prima profezia, prima dell'acclamazione al Vangelo.

Affido alla Congregazione del Rito ambrosiano, in collaborazione con i competenti Uffici e Servizi della Curia arcivescovile, il compito di predisporre quanto necessario per dare attuazione alle presenti disposizioni, offrendo alle comunità cristiane il debito supporto per valutare al meglio e applicare correttamente le suddette disposizioni.

La presente concessione, con le condizioni che la regolamentano, è valida per l'anno pastorale 2014-2015.

Milano, 30 agosto 2014

Prot. Gen. n. 2690

† *Angelo card. Scola*
Cardinale Arcivescovo

mons. Marino Mosconi
Cancelliere Arcivescovile

Decreto per la promulgazione dell'inserimento nei *Praenotanda* al Lezionario Ambrosiano di una nuova facoltà per il Capo Rito durante il tempo di Avvento

A tutto il clero e il popolo ambrosiano.

«Per promuovere la riforma, il progresso e l'adattamento della sacra liturgia,

è necessario che venga favorito quel gusto saporoso e vivo della sacra Scrittura, che è attestato dalla venerabile tradizione dei riti sia orientali che occidentali» (SC, 24). L'indicazione del Vaticano II ha trovato una conseguente applicazione nella promulgazione, con decreto in data 20 marzo 2008 (a seguito di *recognitio* con decreto in data 16 marzo 2008), del Lezionario Ambrosiano, che riprende e aggiorna la venerabile tradizione della proposta di letture propria del Rito Ambrosiano e al n. 69 dei *Praenotanda* prevede, tra l'altro, di estendere «per analogia» la proposta di una «speciale struttura ternaria (due *Letture* veterotestamentarie e il *Vangelo*)», che caratterizza le ferie quaresimali, anche «alla celebrazione eucaristica delle ferie di Avvento, ferie prenatalizie dell'Accolto (*de Exceptato*) comprese».

L'esperienza di questi anni suggerisce tuttavia che, per motivi pastorali, possano darsi delle eccezioni a quanto previsto per il tempo di Avvento e pertanto ho **approvato** l'inserimento della possibilità, per concessione del Capo Rito, di derogare parzialmente alla succitata norma. Avendo pertanto richiesto, con lettera in data 3 giugno 2014, la debita *recognitio*, accordata dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, in base alle facoltà ricevute dal Sommo Pontefice FRANCESCO, con decreto in data 12 giugno 2014, ora, nella memoria del Beato Alfredo Ildefonso Schuster, **promulgo** l'inserimento, a conclusione del primo paragrafo del n. 69 dei *Praenotanda* al Lezionario ambrosiano, della seguente nota:

Per il testo italiano dei *Praenotanda*: «L'Arcivescovo, Capo del Rito Ambrosiano, può concedere che, per motivi pastorali e regolandone le modalità, nelle ferie di Avvento, comprese le ferie *de Exceptato*, prima del *Vangelo* sia proclamata una sola delle due *Letture* dell'Antico Testamento; in questo caso è opportuno che il pastore d'anime scelga la prima o la seconda lettura in modo sistematico».

Per il testo latino dei *Praenotanda*: «Archiepiscopus, Ambrosiani Ritus Caput, permittere potest, ob rationes pastorales et normas in hac re servandas moderando, ut in feriis Adventus et feriis *de Exceptato*, ante *Evangelium*, e duabus *Lectionibus* Veteris Testamenti una tantum habeatur; quo in casu expedit ut pastor animarum unam vel alteram lectionem modo systematico eligat».

Dispongo pertanto che il testo della nota venga inserito in tutte le edizioni dei *Praenotanda* al Lezionario Ambrosiano.

Dato a Milano il giorno 30 agosto 2014,
memoria del Beato Alfredo Ildefonso Schuster
Prot. Gen. n. 2689

† *Angelo card. Scola*
Cardinale Arcivescovo

mons. Marino Mosconi
Cancelliere Arcivescovile

Decreto di approvazione della modifica dello Statuto di Curia con l'inserimento del Vicario Episcopale per la Vita Consacrata Maschile e del Vicario Episcopale per la Vita Consacrata Femminile

Oggetto: Decreto approvazione modifica Statuto Curia Arcivescovile di Milano

Con decreto arcivescovile in data 23 novembre 2008, entrato in vigore il successivo 6 dicembre, venne promulgato lo Statuto della Curia arcivescovile di Milano (aggiornato il successivo 7 febbraio 2011 con l'introduzione del Servizio per la Pastorale Sociale e il Lavoro e della Consulta diocesana per la Pastorale Sociale e il Lavoro), la cui articolazione in Settori deve essere riconfigurata alla luce della nomina dei Vicari episcopali di Settore entrata in vigore in data 28 giugno 2012. L'aggiornamento dell'intero testo statutario che si rende necessario esige tuttavia di essere anticipato in alcuni aspetti principali e in particolare, dopo aver provveduto con decreto in data 17 settembre 2013 (prot. gen. n. 2909/13) a rinnovare l'ambito della formazione dei laici, con decreto in data 11 novembre 2013 (prot. gen. n. 3896/13) a rinnovare il Servizio per l'Eccumenismo e il Dialogo e con decreto in data 23 maggio 2014 (prot. gen. n. 1466/14) a rinnovare l'ambito amministrativo, intendiamo ora introdurre nuove disposizioni concernenti la Vita Consacrata.

In particolare, nel desiderio di consentire una maggiore e specifica attenzione al mondo della Vita Consacrata nelle sue diverse articolazioni, disponiamo di sostituire l'unico ufficio del Vicario episcopale per la Vita Consacrata con i due incarichi del **Vicario episcopale per la Vita Consacrata maschile** e del **Vicario episcopale per la Vita Consacrata femminile**, con le competenze precisate nei testi allegati, che devono pertanto essere inseriti nella parte II dello *Statuto della Curia arcivescovile di Milano* al posto assegnato attualmente all'ufficio unitario. Il riferimento al Vicario episcopale per la Vita Consacrata al punto 4.4. della I parte dello Statuto è da intendersi in riferimento al Vicario episcopale per la Vita Consacrata maschile o femminile in ragione dei diversi soggetti di volta in volta effettivamente coinvolti.

Si provvederà con distinto atto all'individuazione dei Vicari episcopali che verranno ad assumere le nuove e distinte competenze previste.

L'entrata in vigore del presente atto è prevista per il **21 settembre 2014**.

Invochiamo la Nostra benedizione su quanti operano nella Curia arcivescovile di Milano.

Milano, 15 settembre 2014
Prot. gen. n. 3094

† *Angelo card. Scola*
Cardinale Arcivescovo

mons. Marino Mosconi
Cancelliere Arcivescovile

VICARIO EPISCOPALE
PER LA VITA CONSACRATA
MASCHILE

Il *Vicario episcopale per la Vita Consacrata maschile* assume i compiti assegnati dalla cost. 464, lett. a) del Sinodo diocesano 47° relativamente alle funzioni di collegamento con la Chiesa ambrosiana, promozione della conoscenza e stima della vita consacrata (favorendone la comprensione e la stima presso i presbiteri), attenzione alla pastorale vocazionale unitaria e sviluppo e ordinamento della partecipazione dei consacrati alla pastorale diocesana, con riferimento alle diverse realtà di consacrazione i cui appartenenti sono di genere maschile.

Il Vicario episcopale per la Vita Consacrata maschile è Ordinario diocesano ed è a questo titolo specifico e con l'autorità che ne deriva (cui possono essere annessi eventuali mandati speciali) che si rapporta ai diversi soggetti rientranti nella sua competenza (e ai corrispettivi soggetti di coordinamento diocesano, in particolare il Segretariato diocesano della Conferenza Italiana dei Superiori Maggiori - CISM), sia che si tratti di istituti religiosi maschili (partecipando della particolare responsabilità dell'Arcivescovo quando sono di diritto diocesano o si tratta di monasteri *sui iuris* con piena autonomia), sia che si tratti di società di vita apostolica maschili (partecipando sempre della particolare responsabilità dell'Arcivescovo quando sono di diritto diocesano) o di eremiti.

Considerando che la peculiare realtà degli istituti secolari ne favorisce una trattazione unitaria, fanno riferimento al Vicario episcopale per la Vita Consacrata maschile tutti gli istituti secolari presenti in diocesi, sia maschili che femminili (sempre partecipando della particolare responsabilità dell'Arcivescovo quando sono di diritto diocesano e avendo come riferimento per il coordinamento il Consiglio diocesano Gruppi Istituti Secolari - GIS) e, sempre in ragione delle peculiari esigenze poste, una competenza unitaria per le realtà maschili e femminili è assegnata allo stesso anche con riferimento alle nuove forme di vita consacrata (soprattutto qualora assumano l'identità dell'associazione di fedeli, non orientata ad assumere una forma di vita consacrata già configurata dal diritto). In riferimento agli istituti secolari femminili e alle nuove forme di

vita consacrata femminili il Vicario episcopale per la Vita Consacrata maschile è invitato a confrontarsi, quando il caso lo richiede, con il Vicario episcopale per la Vita Consacrata femminile, anche affidando allo stesso il compito di seguire alcune specifiche realtà.

Nell'ambito dell'unico stato di vita consacrata, che non è di sua natura né clericale né laicale (can. 588, § 1), una peculiare competenza è assunta dal Vicario episcopale per la Vita Consacrata maschile con riferimento ai chierici, per l'esercizio da parte degli stessi dell'attività pastorale, con riferimento all'assegnazione di opere diocesane o parrocchie a istituti (o società di vita apostolica) clericali e al conferimento ai chierici regolari delle facoltà necessarie per l'esercizio del ministero. In particolare il Vicario episcopale per la Vita Consacrata maschile promuoverà la consapevolezza del rapporto di tutti i sacerdoti presenti in diocesi con la realtà del presbiterio diocesano, nella reciproca stima tra clero secolare e regolare e nell'affidamento alla guida unitaria dell'Arcivescovo.

VICARIO EPISCOPALE **PER LA VITA CONSACRATA** **FEMMINILE**

Il *Vicario episcopale per la Vita Consacrata femminile* assume i compiti assegnati dalla cost. 464, lett. a) del Sinodo diocesano 47° relativamente alle funzioni di collegamento con la Chiesa ambrosiana, promozione della conoscenza e stima della vita consacrata (favorendone la comprensione e la stima presso i presbiteri), attenzione alla pastorale vocazionale unitaria e sviluppo e ordinamento della partecipazione dei consacrati alla pastorale diocesana, con riferimento alle diverse realtà di consacrazione i cui appartenenti sono di genere femminile.

Il Vicario episcopale per la Vita Consacrata femminile è Ordinario diocesano ed è a questo titolo specifico e con l'autorità che ne deriva (cui possono essere annessi eventuali mandati speciali) che si rapporta ai diversi soggetti rientranti nella sua competenza (e ai corrispettivi soggetti di coordinamento diocesano, in particolare la Segretaria diocesana dell'Unione Superiori Maggiori d'Italia - USMI), sia che si tratti di istituti religiosi femminili (partecipando della particolare responsabilità dell'Arcivescovo quando sono di diritto diocesano o si tratta di monasteri *sui iuris* con piena autonomia), sia che si tratti di società di vita apostolica femminili (partecipando sempre della particolare responsabilità dell'Arcivescovo quando sono di diritto diocesano).

Pur essendo prevista la figura di appositi delegati diocesani faranno riferimento al Vicario episcopale per la Vita Consacrata femminile, per un coordinamento unitario, anche le realtà dell'*Ordo virginum* e dell'*Ordo viduarum ambrosianus*.

Tra le competenze del Vicario episcopale per la Vita Consacrata femminile

una peculiare attenzione dovrà essere posta all'affidamento di opere diocesane agli istituti religiosi (o alle società di vita apostolica) femminili e all'apertura (e all'eventuale chiusura) di nuove case, nell'attenzione tanto al carisma di ogni istituto (o società di vita apostolica) quanto alle esigenze della vita pastorale.

In ragione della loro peculiare natura tutti gli istituti secolari e tutte le nuove forme di vita consacrata, sia maschili che femminili, fanno riferimento al Vicario episcopale per la Vita Consacrata maschile, ma il Vicario episcopale per la Vita Consacrata femminile non farà mancare allo stesso il suo specifico contributo quando si tratta di realtà femminili e se il caso lo richiede sarà disponibile a seguire alcune specifiche realtà.